



CASSA DI SOLIDARIETA' TRA FERROVIERI

Conto Corrente postale n.71092852 -
intestato a Crociati Marco
Sede: via dell'Acqua Acetosa 2/a
00043 - Ciampino
e-mail: marcocrociati@fastwebnet.it
internet: <http://www.casofs.org>

COMUNICATO UDIENZA DI APPELLO PER SANDRO GIULIANI E BRUNO BELLOMONTE

Il 27 maggio si è tenuta l'udienza di appello contro il licenziamento di **Sandro Giuliani**, capotreno di Roma, che si è conclusa con la conferma del licenziamento del nostro collega da parte del collegio composto dai giudici Cannella, Conti e Cocchia.

Oltre il danno, la beffa: le spese legali gli sono state addebitate per intero, per una cifra di 3.850 euro, che si sommano ai 3.000 euro della sentenza di primo grado.

Sandro era stato licenziato nel 2011 da Trenitalia per aver preteso di applicare le normative di sicurezza, in particolare contro l'agente solo alla guida dei treni.

Un'altra sentenza-vergogna come quella di Riccardo Antonini: anche in questo caso sono stati ignorati fatti e prove prodotte dal lavoratore e dal suo legale per avallare la tesi padronale.

Come Cassa di solidarietà ci impegniamo a intervenire, come per quelle di primo grado, per le pesanti spese legali dell'appello e a partecipare e contribuire alle iniziative promosse dal "Comitato per il reintegro di Sandro".

Il 28 maggio si è tenuta l'udienza per il nostro collega capostazione **Bruno Bellomonte**, sospeso a tempo indeterminato in attesa della conclusione di un processo: la giudice Trementozzi ha proposto a Rfi la corresponsione di 6 mensilità, l'azienda si è riservata di valutare se accettare o meno. Al momento resta pendente la questione centrale, ovvero quella della legittimità di una sospensione senza fine...

Questa "giustizia" dà esecuzione alle sentenze quando un dipendente viene licenziato e permette di disattenderle quando, e nonostante, venga disposto il reintegro immediato.

Continueremo a sostenere la battaglia di Sandro, Bruno, Riccardo e chiediamo a tutti i ferrovieri di continuare a sottoscrivere per la Cassa, per permetterci di continuare a sostenere le spese legali e contrastare situazioni come queste e non lasciare soli quanti si battono contro atti di vera e propria repressione.

31 maggio 2015

Il Direttivo della Cassa di Solidarietà tra Ferrovieri